

Serie Ordinaria n. 38 - Lunedì 14 settembre 2020

A) CONSIGLIO REGIONALE

D.c.r. 28 luglio 2020 - n. XI/1111
Ordine del giorno concernente le risorse finanziarie per la realizzazione di opere pubbliche sul territorio lombardo

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 125 concernente «Assestamento al bilancio 2020-2022 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	72
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1386 concernente le risorse finanziarie per la realizzazione di opere pubbliche sul territorio lombardo, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia considerato che

- il Consiglio regionale, il 4 maggio 2020, ha approvato l'ordine del giorno n. 1000 (Utilizzo del fondo «Intervento per la ripresa economica»), che qui sommariamente si richiama;
- con il progetto di legge n. 121 (Interventi per la ripresa economica) Regione Lombardia costituisce nel proprio bilancio un fondo denominato «Interventi per la ripresa economica» con una dotazione per il 2021 di 2.470 milioni di euro, destinati a spese per investimenti;
- il fondo così determinato, se raccordato con le risorse nazionali ed europee, può rappresentare un importante asse per la ripartenza della Regione capace di accelerare le tappe «dell'economia della transizione»;

impegna la Giunta regionale

in occasione della sessione di bilancio:

- a tenere conto delle indicazioni del Consiglio regionale, anche tramite ordini del giorno per giungere a una progettazione complessiva, senza dar vita a operazioni disomogenee;
- a continuare nella ricognizione puntuale di quanto è già stato indicato come priorità territoriale in altri ordini del giorno ad altri provvedimenti nel corso di questi anni per avere un quadro di sintesi complessivo delle volontà espresse dall'Assemblea;
- a continuare il confronto con il coinvolgimento dei Tavoli provinciali del Patto per lo sviluppo, con il coinvolgimento degli attori sociali ed economici che fanno parte del Patto per lo sviluppo, e anche con il contributo delle commissioni consiliari in sede di approvazione del bilancio;
- a declinare le politiche di attuazione degli assi prioritari per gli investimenti pubblici:
 - infrastrutturazione digitale dell'intero territorio regionale (5G, internet delle cose),
 - trasporti e infrastrutture,
 - formazione ed educazione,
 - sanità territoriale,
 - sviluppo sostenibile e Industria 4.0,
 - riorganizzazione delle aree metropolitane,
 - priorità degli interventi nelle aree maggiormente colpite dagli eventi pandemici.».

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Silvana Magnabosco

D.c.r. 28 luglio 2020 - n. XI/1112
Ordine del giorno concernente lo stanziamento di risorse finalizzate all'istituzione di aree ZES-ZLS e al riconoscimento di «aree interne» per i territori lombardi che ne presentino le caratteristiche qualificanti

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 125 concernente «Assestamento al bilancio 2020-2022 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	68
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1047 concernente lo stanziamento di risorse finalizzate all'istituzione di Aree ZES-ZLS e al riconoscimento di «Aree Interne» per i territori lombardi che ne presentino le caratteristiche qualificanti, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia premesso che

in provincia di Mantova nel corso dello scorso anno sono iniziati percorsi che hanno visto il coinvolgimento di rappresentanti di imprese, associazioni di categoria, attori economici vari e istituzionali territoriali, per valutare progettazioni che possano dare sostegno e possibilità di ampliamento ai settori industriale e commerciale del territorio.

In particolare due riguardano:

- l'istituzione di un'area ZLS (Zona Logistica Semplificata) – ZES (Zona Economica Speciale) con fulcro l'area portuale di Valdaro a Mantova
 - con l'approvazione della Legge di Stabilità per il 2020 (L. 160/2019, art. 1 comma 313) sono state introdotte novità normative importanti che riguardano la possibilità di istituire anche nel Nord Italia le Zone Logistiche Semplificate (ZLS) che godano delle agevolazioni fiscali (credito d'imposta in primis) per investimenti produttivi, equiparandole di fatto alle Zone Economiche Speciali (ZES) già istituite con d.l. 91/2017, convertito in L. 123/2017;
 - la richiesta di istituzione delle ZES/ZLS compete alle Regioni purché siano rispettate due condizioni inderogabili: la presenza di un'area portuale con requisiti definiti dalla normativa comunitaria (reg. UE 1315/2013) e di aree ammesse dal Trattato UE alle deroghe agli Aiuti di Stato;
 - il Direttore della Camera di Commercio di Mantova, ha già fatto pervenire al Presidente di Regione Lombardia, una lettera riassuntiva del progetto completo affinché Regione si faccia portatrice dell'istanza al Governo e ai Ministeri interessati per il relativo riconoscimento specificando che «in Lombardia esiste un'unica area che potrebbe essere candidata per l'ottenimento di una ZES/ZLS: quella che, con fulcro sul porto fluviale di Valdaro, attraversando i territori comunali percorsi dal canale navigabile Fissero-Tartaro-Canalbianco-Po di Levante o Idrovia Mantova-Adriatico (cd. Mantova-mare), per contiguità territoriale si congiunge all'area designata a ZES nel Veneto, specificamente con i territori della provincia di Rovigo, confinante con quella di Mantova. Le istituzioni locali e le espressioni categoriali delle imprese e dei sindacati concordano che un'istanza al Governo, attraverso Regione Lombardia, debba essere avanzata in tempi brevi per agganciare alla neoistituita ZES veneta un'analogha iniziativa lombarda.»;
 - i soggetti privati interessati hanno già commissionato a Ernst&Young uno studio sull'economia territoriale e sui benefici economici e di rilancio che una scelta così porterebbe al territorio;
 - l'assessore regionale allo Sviluppo economico con risposta del 4 giugno 2020, a seguito della mia lettera di sollecitazione al Presidente di Regione Lombardia, ha comunicato che la Direzione allo Sviluppo economico, ha avviato un percorso in collaborazione con Confindustria Mantova, ANCE Mantova e Confartigianato Mantova, per la candidatura di Mantova e il Porto di Valdaro a nuova ZES o ZLS, e ha incaricato POLIS per la redazione di uno studio di fattibilità che integra quello redatto da